

Dopo il rinnovo delle cariche

CONI al bivio

Occorre che Giunta e CN elaborino rapidamente un programma che affronti i compiti specifici dell'Ente e definisca le misure di rinnovamento interno necessarie per assolvere quei compiti

Il 29 aprile scorso il Consiglio Nazionale del CONI ha eletto il Presidente e la Giunta esecutiva. Il risultato, che ha confermato tutte le previsioni, salvo una (ma molto importante), è noto: presidente è stato rieletto l'avv. Onesti con 29 voti su 29. Sempre secondo le previsioni, sono stati eletti vice-presidenti il giovane presidente della Federcalcio, Carraro, e l'avv. Croce; unica amara sorpresa il fatto che per un solo voto, non sia stato eletto alla Giunta Artemio Franchi, che è certamente, e ci auguriamo rimanga ancora a lungo, uno dei dirigenti più capaci ed equilibrati dello sport italiano e di quello internazionale.

Non si può tacere che la maggior parte dei giornali sportivi e no, hanno dato maggior risalto alle questioni personali, pur rilevanti, che al significato più generale di quanto è stato detto e di quanto è avvenuto prima e durante l'assemblea dei Presidenti di Federazione.

Ci pare, invece, che proprio da lì occorre partire per tentare di dare una valutazione di ciò che il nuovo Consiglio Nazionale e la nuova Giunta di governo del CONI hanno rivelato di poter fare o non fare, nell'immediato futuro, sia per contribuire ad una modifica profonda dell'attuale situazione dello sport in Italia sia per avviare un processo di rinnovamento effettivo dello stesso CONI e delle Federazioni che è necessario ed urgente.

E' proprio su questa prospettiva di un nuovo ruolo e del rinnovamento interno del CONI che comincia a emergere, in modo sempre più evidente, un contrasto e uno scontro che non riguardano solo la scelta degli uomini ma fondamentalmente i programmi, i metodi di direzione, i rapporti con la base delle società e quelli con le forze "esterne" all'Ente.

E' su questi problemi che la lotta tra vecchio e nuovo, tra conservazione e impegno di riforma è cominciata. I nodi da qualche anno all'interno del CONI, che non riescono a guardare oltre la superficie più cadere in inganno e ritenere che tutto si riduca a lotte personali, ad ambizioni divoranti, a scontri di potere tra clienti, indifferenti a tutto fuori che a se stessi, è certo vero che fenomeni avvilenti di corporativismo e compartimenti di basso livello hanno spesso marciato negativamente la vita del CONI e sono stati presenti anche nello ultimo Consiglio Nazionale ma sarebbe ingiusto e da molti generalizzare aspetti micidiosi, mettere tutti nello stesso mazzo e non vedere anche quel che di nuovo e di veramente maturo nel CONI.

Ci riferiamo al rapporto di collaborazione e confronto avviato dal CONI con gli Enti di promozione, con i sindacati, con le forze politiche democratiche e con la Scuola che hanno costituito una certa rottura col passato; ci riferiamo al fatto che in ben 11 Federazioni sportive i vecchi Presidenti sono stati sostituiti da nuovi e che in altre sono stati confermati. Presidenti seri e di valore decisi a battersi per un rapido mutamento della situazione; episodio molto significativo quello dell'ultima riunione del Consiglio federale del ciclismo, mentre ha espresso amarezza e protesta per la mancata elezione di Rodoni alla giunta ha con forza riaffermato il proprio impegno nella battaglia di rinnovamento dello sport; si può aggiungere, infine, che all'interno del CONI sono emersi alcuni giovani dirigenti che, con onesta passione ed entusiasmo, hanno avviato un processo di democratizzazione dell'Ente.

Si tratta appena di primi passi, talvolta incerti e condizionati dalle resistenze, ma che ancora permanenza sono passi nella direzione giusta. Specchio di questo non risolto conflitto tra vecchio e nuovo è stata la comunicazione organigrammatica del Presidente Onesti che conteneva numerose e importanti e pur schematiche indicazioni innovatrici: nuovo ruolo del Consiglio Nazionale; sviluppo dei rapporti con gli Enti, i sindacati e le forze democratiche; sostegno di una nuova politica del potere pubblico, Regioni e Comuni; per la diffusione della pratica sportiva; revisione degli statuti federali e adeguamento degli organismi periferici; economicità gestionale; trasformazione dei programmi di educazione fisica; riforma della ISSEP; riforma sanitaria; riconoscimento dei compiti delle Regioni; partecipazione alla lotta per la difesa delle istituzioni democratiche; di compartecipazione alla lotta per la difesa delle istituzioni democratiche; di controllo, però, la comunicazione di Onesti coerenza sulla esigenza di una concreta processo di democratizzazione interna del CONI e delle Federazioni, sulla elettività delle cariche periferiche ed altri aspetti rilevanti tra i quali la famosa legge istitutiva del 1942 che nessuno può seriamente che

Un ulteriore passo falso potrebbe vederla invischiata fra le retrocedende

La Roma per no rischiare deve battere la Fiorentina

Con altri quattro connazionali

Maertens e Merckx accusati di doping



BRUXELLES — Sviluppo clamoroso per il caso di "doping" che da qualche tempo travaglia il ciclismo belga. Si appreso ieri che le contro analisi fatte dal dott. De Bakker hanno confermato i sospetti di "doping" nati dopo il Giro del Belgio ed il Giro delle Fiandre sul conto di sei corridori del campione del mondo Freddy Maertens, Eddy Merckx, Walter Plankaert, Michel Pollentier, Willy Teirlinck e Karel Rottiers. Per tutti e sei i corridori la sostanza incriminata sarebbe la Pemolina, contenuta in un prodotto venduto in Belgio con l'etichetta "stimul", il prodotto in questione figura già da diverso tempo tra quelli vietati dall'Unione Ciclistica Internazionale, ma il suo uso sarebbe individuabile soltanto nel laboratorio del dott. De Bakker. Nella foto: MERCKX

La Juventus avrà un compito tutt'altro che facile nella trasferta di San Siro con l'Inter La Lazio a Verona - Il Milan gioca a Torino

Il campionato continua a correre veloce verso il suo epilogo, senza però svelare qualche particolare del suo finale in testa e in coda. Juve e Torino, tornate ad essere in classifica da un punto, mantengono però inalterate le loro "chances" per fregiarsi del titolo italiano, mentre in lotta per il secondo posto, si contendono matematicamente il Cavaliere anche il Catanzaro e ormai sull'orlo del precipizio. Domenica con un condanno matematico di Cesare Foggi ha perso il passo il concorrente, autoannullandosi così alla retrocessione. Tuttavia, è ancora possibile per il suddetto che per la retrocessione.

CATANZARO (19) GENOVA (24) — Per i calabresi di Di Lorenzo, la vittoria è un tram utile, prima di assaggiare a tornare nella serie cadetta. La loro situazione è buona, ma ancora in mancanza della certezza materiale della retrocessione al consente di conservare un buon posto in classifica.

INTER (32) - JUVENTUS (43) — Prova del fuoco per il campione del mondo. Si tratta con l'Inter e l'ultimo banco di prova veramente serio per la formazione di Trabacchi. Se riuscirà a superare indenne, lo scudetto per loro diventa sempre più una realtà. A Milano l'Inter ha un avversario di prim'ordine, ma non per questo meno pericoloso. Soprattutto considerando la classe di cui è dotata la squadra, come è avvenuto contro il Bilbao, Gori, Nell'Inter è invece probabile il recupero.

NAPOLI (29) - BOLOGNA (23) — I partenopei sperano di non aver più da fare il loro pubblico con una partita ad alto livello, ma il giudice Barbi e con la squallida di Carlo Caracciolo. La Palma, perdurante assenza di Orlando e quella imprevista di Giuliano Martignetti nell'allenamento di giovedì, hanno ridimensionato le loro aspirazioni. Buon per il Bologna che è alla ricerca di punti per salire. I petroniani non perdono da parecchie domeniche e domani ne potrebbero approfittare per trovare un altro risultato utile che consenta loro di mantenere il passo con le contintese alla lotta per il retrocessione.

ROMA (25) - FIORENTINA (21) — Il campionato di calcio è giunto alla classica partita di fine campionato. Di fronte due formazioni che hanno scarse ambizioni, la partita è stata fatta per il momento di un gioco di prestigio. La Lazio, in serie negativa da tre domeniche, potrebbe inaspettatamente trovarsi invischiata in una lotta per il secondo posto. Di Bartolomei, Ma per fortuna recupera De Sisti, la cui assenza si è fatta notevolmente sentire. Altrimenti probabile l'esordio di Ugolini, visto che Prati, ancora non ha recuperato la necessaria condizione fisica.

SAMPDORIA (22) - PERUGIA (26) — I liguri sulla scorta della vittoria ottenuta sette giorni fa contro la Roma e che li ha riportati in testa, potrebbero domani contro il Perugia completare un ulteriore passo in avanti. L'esperienza però non è stata mai del tutto inconfondibile. Vincerà dopo un periodo di inazione apparso in condizioni smaglianti, ripropone una loro candidatura. Venerdì dopo un periodo di inazione apparso in condizioni smaglianti, ripropone una loro candidatura. Venerdì dopo un periodo di inazione apparso in condizioni smaglianti, ripropone una loro candidatura.

VERONA (25) - LAZIO (26) — Il Verona di Valcareggi, sulla via del recupero, non ha ancora dato il meglio di sé. Il Lazio di Barbi, invece, ha un po' di tempo per recuperare. La Lazio di Barbi, invece, ha un po' di tempo per recuperare. La Lazio di Barbi, invece, ha un po' di tempo per recuperare.

MILANO — La Commissione di controllo della Lega calcio professionistica ha deciso di sospendere il calciatore del Perugia per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data della sentenza. Il calciatore del Perugia per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data della sentenza.

Squalifica revocata al campo del Perugia

MILANO — La Commissione di controllo della Lega calcio professionistica ha deciso di sospendere il calciatore del Perugia per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data della sentenza. Il calciatore del Perugia per un periodo di sei mesi, a decorrere dalla data della sentenza.



ROULOTTES e CARAVANTENDA CARAVANS TENDE Messenger HOBBY Messenger rigoldi 20041 AGRATE BRIANZA (MI) - V.le dell'Industria 8 - Tel. 02/91.650.76/2 Attende presso uno dei suoi punti vendita

Table listing concessionaries for Messenger and Hobby motorhomes and caravans across various Italian cities.

Atletica che vale all'Arena di Milano (TV, ore 16)

«Pasqua dell'atleta» con la supersfida Bayi-Grippo nei 1500

Pietro Mennea si cimenta sui 300 metri

Dalla nostra redazione MILANO — Oggi la vecchia arena milanese, ormai definitivamente consacrata all'atletica (solo sport che appassioni il pubblico), ospita la 31. edizione della «Pasqua dell'atleta». Edizione numero 31, e senza sospensioni, vuol dire che la «Pasqua» è la cosa più vecchia, a livello di «meeting», dell'atletica leggera nostrana. Organizza la Ricordi, che ha una curiosa di oscurità nei confronti delle donne, ma che per lo sport degli uomini ha fatto veramente tutto. E' fedelissimo di quest'anno si presenta con le carte in regola per essere la migliore di tutte.

Non è bene aspettare il record, e subito parlare di «povera atleta» se non ne verranno, perché la «Pasqua» è la prima manifestazione del mondo agonistica, che si svolge in un'arena di «dentro», si scrivano e scrivano gli altri, con i programmi e le diverse appuntamenti di una lunga stagione. «Pasqua» splendida come mai. «Pasqua» splendida come mai. «Pasqua» splendida come mai.

Remo Musumeci

Table titled 'totip' showing results for various races: PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

Table titled 'totocalcio' showing results for various football matches: Catanzaro-Genoa, Cesena-Foggia, Inter-Juventus, Napoli-Bologna, Roma-Fiorentina, Sampdoria-Perugia, Torino-Milan, Verona-Lazio, Brescia-Ternana, Fiorentina-Lazio, Varese-Catania, Padova-Udinese, Sorrento-Bari.

Sportflash

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente il Signor Silvio Golzio e nella carica di Vice Presidente i Signori Michele De Michelis e Leo Solar.



Sotto la presidenza del Prof. Silvio Golzio si è tenuta a Genova il 22 aprile 1977 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del Credito Italiano.

L'Assemblea in sede ordinaria ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 1976 che evidenzia un utile netto di lire 7.957.465.696. In base a tale utile l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione di lire 2,5 miliardi alla riserva e la distribuzione di un dividendo del 12% (pari a lire 60 per ogni azione da lire 500 nominali).

Table titled 'BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1976' showing assets (ATTIVO) and liabilities (PASSIVO) in millions of lire.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente il Signor Silvio Golzio e nella carica di Vice Presidente i Signori Michele De Michelis e Leo Solar.